

Educazione Civica

Premessa

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto lo studio di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. Per l'attuazione della legge era necessaria l'emanazione di apposite Linee guida che potessero specificare meglio le competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici del nuovo insegnamento. Le linee guida sono state adottate con Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020. La loro finalità è quella di favorire una corretta attuazione della legge che richiede una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Con riguardo alla L. 92/2019 l'Art. 2 prevede che "Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale di Educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Dall'attuazione della legge non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore di insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Con le linee guida adottate con Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020 si richiama il carattere della trasversalità nell'insegnamento di Educazione civica: «Non si tratta di un contenitore rigido, ma di un'indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di Educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno».

L'insegnamento si sviluppa intorno a tre nuclei tematici:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

Traguardi di competenza

Nelle linee guida vengono indicati, i traguardi di competenza per l'insegnamento dell'Educazione Civica riguardanti le scuole del secondo ciclo (Allegato C):

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Non ci sono indicazioni specifiche circa la suddivisione delle tematiche proposte nella legge tra i vari anni di scuola.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento n. 275/1999 (autonomia scolastica), sono chiamate a determinare, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, «il curriculum obbligatorio per i propri alunni».

POSSIBILE DETERMINAZIONE DEL «PESO ORARIO»

Attribuiamo un «peso» in termini di ore alle tematiche indicate dalla legge distribuendole nei 5 anni:

COSTITUZIONE diritto, legalità e solidarietà 75 ore (15 ore annuali);

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 55 ore (11 ore annuali);

CITTADINANZA DIGITALE 25 ore (5 ore annuali);

Esperienze extrascolastiche 10 ore (2 ore annuali).

Totale 165 ore (33 ore annuali).

	Tematiche	ore	Anno di corso				
			1	2	3	4	5
COSTITUZIONE							
1	Elementi fondamentali del diritto	7	3		4		
2	Costituzione	12	5				7
3	Istituzione dello Stato italiano	14		4			10
4	Studio degli istituti regionali	1					1
5	L'Unione europea	6		2			4
6	Gli organismo internazionali	2					2
7	Storia della bandiere e dell'inno nazionale	1	1				
8	Nozioni di diritto del lavoro	6				6	
9	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	12		2	4	4	2
10	Educazione stradale	7	1	2		3	
11	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	5				3	2
12	Diritti e istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale	2				2	
SVILUPPO SOSTENIBILE							
13	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	16	4	4	4	4	
14	Tutela del patrimonio ambientale	8	4	4			
15	Tutela dell'identità, delle produzioni e delle eccellenze agro-alimentari	5			3	2	
16	Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale	7			2	2	3
17	Conoscenza storica del territorio	2			2		
18	Rispetto per gli animali	1	1				
19	Norme di protezione civile	4		2	2		
20	Educazione alla salute e al benessere	9	3	2	4		
21	Educazione finanziaria	3		3			
CITTADINANZA DIGITALE							
22	Affidabilità delle fonti	3	3				
23	Forme di comunicazione digitale	3			3		
24	Partecipazione a temi di pubblico dibattito	4				2	2
25	Norme comportamentali	3	3				
26	Identità digitale	2				2	
27	Tutela dei dati	3		3			
28	Pericoli degli ambienti digitali	7	4	3			
29	Esperienze extra-scolastiche	10		2	5	3	
		165	33	33	33	33	33

PERIODO TRANSITORIO

Con riguardo al periodo transitorio, finché non saranno trascorsi i cinque anni, in conformità alle linee guida ministeriali che lasciano ampio spazio alla scelta degli Istituti, si prende atto che le classi terminali non riusciranno a trattare tutti gli argomenti previsti e si propone di valutare in via sperimentale le soluzioni da adottare per colmare il più possibile gli argomenti sulla falsariga dello schema orario approvato dal consiglio di classe.

Rimane fermo unicamente il vincolo delle 33 ore annuali per ogni classe all'interno del quadro orario predefinito.